

Comune di Arco  
PROVINCIA DI TRENTO  
Piano Regolatore Generale

Censimento Patrimonio Edilizio Montano Esistente

SCHEDA DI INDAGINE

edificio N.030

estratto catastale [scala 1:2.000]  
e punti fotografici

Comune di:

ARCO

Frazione:

S.Giovanni

Località/civico:

Andrino

Comune Catastale:

Romarzollo

Foglio di mappa N.

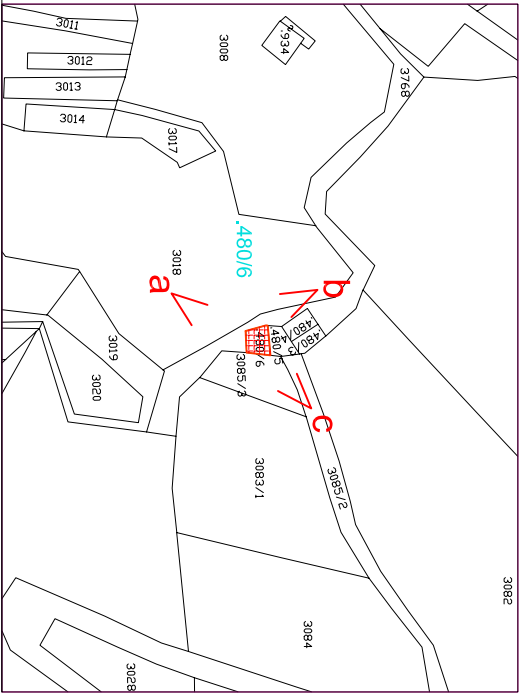
6

P.ed. / p.f.

.480/6

data rilievo

giugno 2004 - marzo 2005



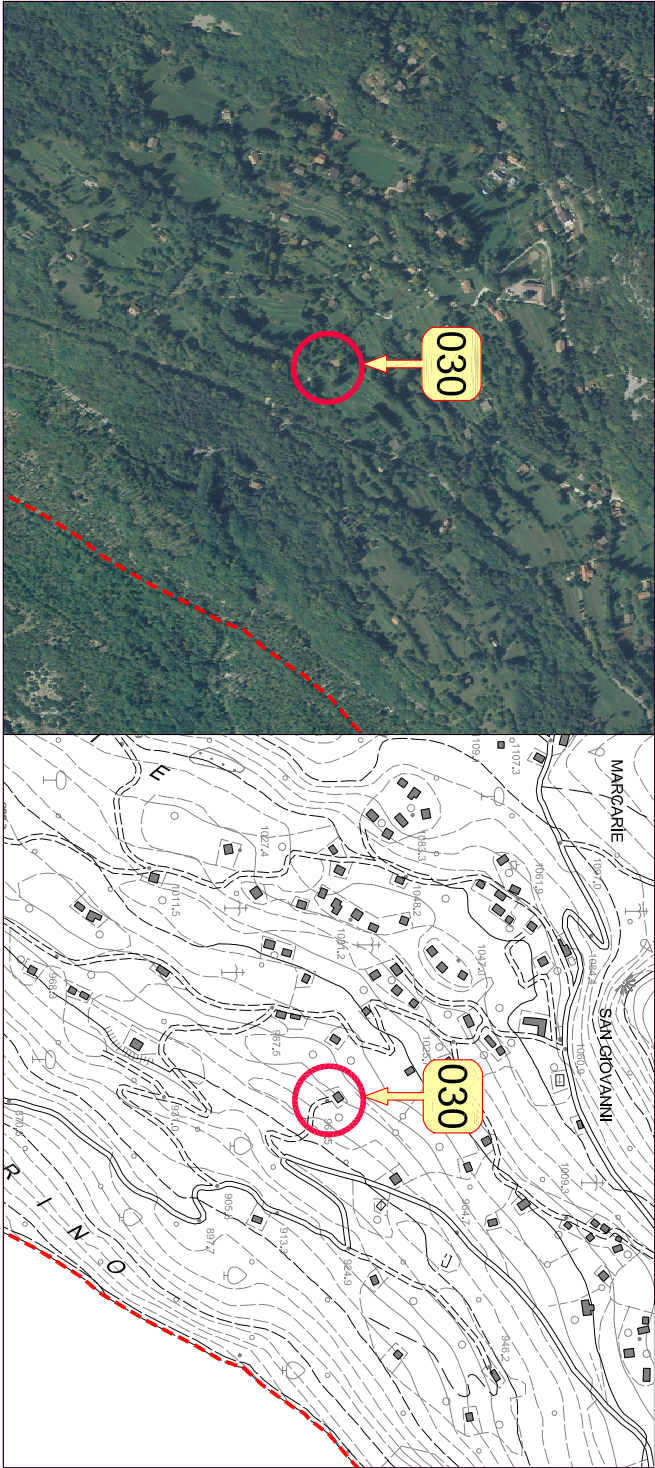
documentazione fotografica



ortofoto IT2006 [scala 1:10.000]

carta tecnica CTP00 [scala 1:10.000]

030



1. tipologia Funzionale	Abitazione / Stalla - Fienile / Maja / Baia / ROccolo / Rudere / Altro	FAB	FSF	FMA	FBA	FRO	FRU	FAL
2. Epoca di costruzione	data (aaaa) / anteriore 1860 (EA) / 1860 - 1945 (EB) / dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC			
3. Uso attuale	Agricolo / Artigianale / Residenziale / Turistico-Ricettivo / di Servizio	UAG	UAR	URE	UTR	USE		
4. Grado di utilizzo	in uso Temporaneo / in uso Permanente / in Abbandono	GTE	GPE	GAB				
5. Caratteristiche edificio	tipo Costruttivo: Pietra / legno a Telaio / legno In Assilo / Laterizi / Misto  Volume: Edificio / Ampliamento / Superfezazione  Elemento in aggetto: Poggioio / Ballatoio / Scala /Camino / Forno  Tetto: Capriata / Trave di colmo / Volta / Altro  Manto di copertura: Scandole / Pietra / Lamiera / Cemento / cotto  Accessori tetto: Comignoli / aNienne / Pannelli solari / Abbaini / Lucernari  Serramenti: Legno / Alluminio / Pvc / Ferro  Finiture intonaco: a raso Sasso / Civile / Legno  Particolari di pregio: Fori / Travi / Affreschi / fOcolare aperto / altro	CCP	CCT	CCA	CCL	CCM		
6. Tipologia architettonica	ORiginale Modificata (grado leggero); interventi su finiture facciate, materiali, serramenti, manto di copertura TRasformata (grado medio); interventi su elementi parziali quali tetto, facciate e fori AlteraTa (grado notevole); interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto	CVE	CVA	CVS				
7. Stato conservazione	BUono (necessita solo interventi di manutenzione)  Discreto (necessita interventi su parti edificio)  CAtivo (necessita interventi su intera struttura)	CVE	CVA	CVS				
8. Pertinenze	Verde Aperto / Verde Recintato  Posto Auto / Autorimessa  Manufatto di Servizio / Deposito Attrezzi / LEgnaia  Acqua: Rete potabile / Vasca accumulo / Sorgente / Assente  acque Reflue: Rete fognaria / Vasca imhoff / a Dispersione / Assente  accesso Area: Comunale / Forestale / Sentiero / Privato / Assente	PVA	PVR					
9. Reti tecnologiche		PPA	PAU					
10. Viabilità		PMS	PDA	PLE				
11. Legislazione (vincoli)		RRR	RRV	RAD	RRA			
		VAC	VAF	VAS	VAP	VAA		
		VEC	VEF	VES	VEP	VEA		
		LIB						



Comune di Arco  
PROVINCIA DI TRENTO  
Piano Regolatore Generale

Variante al Patrimonio Edilizio Montano



PREVISIONI DI P.R.G.

030

categoria di appartenenza	edificio tradizionale [esistente] conservatosi allo stato originario	<div>A</div>
	edificio che ha subito interventi edilizi mantenendo la tipologia costruttiva originale	<div>B</div>
	edificio che ha subito interventi edilizi con forti alterazioni della struttura	<div>C</div>

SCHEDA DI PROGETTO edificio N.030

stato attuale

stato di progetto

scala 1 : 200

note

L'edificio presenta un elevato grado di degrado.  
Originariamente costituiva un fienile caratterizzato da due livelli con solaio ligneo, probabilmente con copertura ad una falda inclinata.

NOTE PUNTUALI FINALIZZATE ALL'INTERVENTO

Si prevede la TIPOLOGIA DI INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE da attuare secondo le indicazioni contenute nele N.T.A. per ogni singolo elemento architettonico e seguendo lo schema indicativo allegato alla presente scheda.  
Eventuale documentazione grafica o fotografica storica potrà essere di supporto all'individuazione dell'intervento da effettuare.  
Lo schema allegato alla presente scheda costituisce un riferimento puramente indicativo; resta fermo il fatto che la ricostruzione deve comunque rispettare altezze massime prossime a quelle rilevate restituendo un edificio di due livelli fuori terra.  
Le parti murarie rimaste e il materiale tradizionale crollato vanno recuperati e integrati nelle parti mancanti possibilmente con impiego di materiale affine, facendo attenzione a consentire la lettura delle differenze tra l'"originale" e l'"integrazione".  
E' imposto il ripristino del solaio ligneo secondo le specifiche disposizioni contenute nell'abaco.

Nel caso in cui al manufatto venga associata la destinazione d'uso residenziale, il fronte Nord potrà essere chiuso da un tamponamento nel quale ricavare le aperture necessarie alla fruizione e all'illuminazione dei locali.  
Allo scopo è concessa l'apertura di nuovi fori anche sui restanti fronti dell'edificio.  
Al contrario, nel caso in cui l'edificio continui a costituire una struttura di servizio dell'edificio principale individuato dalla scheda N.029, il fronte Nord dovrà mantenere le aperture originarie apportando esclusivamente le misure necessarie a garantire la sicurezza dell'utilizzo (parapetto in legno, assito semplice tipo legnaia).